







## Grottaferrata, al Cinema Aretini il convegno "Femminicidio: un impegno di cultura oltre il reato"

DALLA DENUNCIA ALL'EDUCAZIONE: LA FONDAZIONE OMRI UNISCE LE FORZE A GROTTAFERRATA CONTRO IL FEMMINICIDIO.

Il femminicidio, una delle forme più gravi ed drammatiche di violenza nella nostra società, non è solo un crimine: è l'esito tragico di una cultura malata che, dietro ogni vittima, nasconde storie di sopraffazione, silenzio e mancata protezione, e che ancora oggi tollera il dominio, giustifica il controllo, sottovaluta i segnali di pericolo e fatica a educare al rispetto, alla parità, all'umanità.

È a partire da questa consapevolezza che si è svolto a Grottaferrata il convegno "Femminicidio: un impegno di cultura oltre il reato", promosso dalla Fondazione Insigniti OMRI, in collaborazione con la Questura di Roma, il Dipartimento di Psicologia della Sapienza Università di Roma, il Comune di Grottaferrata e l'Ufficio Scolastico Regionale del Lazio.

L'iniziativa, ospitata presso il Cinema Teatro Comunale "Al Fellini", ha coinvolto oltre 200 studenti delle scuole superiori del territorio. Obiettivo dell'incontro: affiancare all'azione penale dello Stato un impegno educativo e culturale profondo, capace di prevenire la violenza agendo sulle radici sociali e valoriali del fenomeno.

Dopo i saluti istituzionali del Sindaco di Grottaferrata, Mirko Di Bernardo, e di Danilo Viccaro per l'Ambito scolastico territoriale di Roma, il convegno ha visto alternarsi figure di altissimo profilo istituzionale e scientifico.

Ad aprire i lavori è stato Francesco Tagliente, Prefetto e Presidente della Fondazione Insigniti OMRI, che ha sottolineato l'urgenza di intervenire anche sugli autori di violenza, ricordando l'esperienza pionieristica avviata nel 2009 come Questore di Firenze con la nascita del primo Centro per Uomini Maltrattanti.

"Ma la repressione da sola non basta – ha dichiarato Tagliente – serve un cambiamento culturale profondo che parta dai giovani e coinvolga famiglia, scuola, istituzioni e società civile. La Fondazione OMRI promuove un approccio integrato che unisce scienze comportamentali ed esperienza sul campo. Occorre contrastare i modelli culturali tossici diffusi da media e ambienti digitali. Solo così possiamo costruire una società fondata sul rispetto, attraverso educazione, empatia e corresponsabilità."

Di "patto di corresponsabilità tra famiglia, scuola e società civile" ha parlato anche l'On. Martina Semenzato, Presidente della Commissione parlamentare sul femminicidio: "Le parole chiave sono prevenzione, sensibilizzazione continua e denuncia. Ma abbiamo bisogno anche di nuovi linguaggi contro la violenza di genere, i cui interlocutori privilegiati devono essere i giovani."

Una prospettiva condivisa anche dal magistrato Valerio de Gioia, consulente della stessa Commissione: "L'arma più importante contro la violenza domestica e di genere è la prevenzione, che passa attraverso un cambiamento culturale profondo delle nuove generazioni."

La prof.ssa Anna Maria Giannini, Direttrice del Dipartimento di Psicologia della Sapienza e Presidente del Comitato provinciale di Roma della Fondazione, ha posto l'accento sul ruolo della formazione: "Le istituzioni sono unite nella prevenzione e nel contrasto. Sapienza contribuisce con attività di ricerca e formazione per promuovere la cultura del rispetto, intervenendo nelle scuole e con training dedicati alle Forze dell'Ordine."

Maurizio Fiasco, sociologo e Presidente del Comitato consultivo per la prevenzione del gioco d'azzardo

